



ORDINE DEL GIORNO N. 51

coinvolgimento del Consiglio provinciale nell'esame delle norme di attuazione
sulla delega di funzioni statali concernenti il Parco dello Stelvio

approvato dal Consiglio della Provincia autonoma di Trento nella seduta del 17 dicembre 2014, in relazione ai disegni di legge n. 51 concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2015)" e n. 52 concernente "Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017".

La legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha stabilito che "mediante intese tra lo Stato, la regione Valle d'Aosta e le province autonome di Trento e di Bolzano, da concludere entro il 30 giugno 2014, sono definiti gli ambiti per il trasferimento o la delega delle funzioni statali e dei relativi oneri finanziari riferiti (...) al Parco nazionale dello Stelvio, per le province autonome di Trento e di Bolzano. Con apposite norme di attuazione si provvede al completamento del trasferimento o della delega delle funzioni statali oggetto dell'intesa." (articolo 1, comma 515).

Nella relazione sulla revisione dei rapporti finanziari tra lo Stato, la Regione Trentino - Alto Adige e le Province Autonome di Trento e Bolzano il Presidente, per l'esercizio 2015, ha stimato in 50 milioni di euro gli oneri relativi all'attivazione delle nuove deleghe compresa quella inerente il Parco Nazionale dello Stelvio.

Il bilancio della Provincia autonoma di Trento dovrà dunque tener conto per il 2015 delle spese previste per la gestione delle nuove deleghe. Per il Parco dello Stelvio l'impegno dovrà coprire la quota parte dei 5,7 milioni oggi a carico dello Stato.

Per dare attuazione a quanto approvato un anno fa dal Parlamento, nel corso del 2014, la Commissione paritetica si è più volte riunita per elaborare uno schema di norma di attuazione relativa alla "delega di funzioni amministrative statali concernenti il Parco Nazionale dello Stelvio".

Lo schema di norma di attuazione, approvato nella seduta del 31 luglio 2014, non è stato però portato all'esame né del Consiglio della Regione autonoma Trentino - Alto Adige/Südtirol, né dei Consigli delle due Province autonome.

2.

Neppure l'intesa tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la Provincia autonoma di Trento, la Provincia autonoma di Bolzano e la Regione Lombardia - necessaria per l'attribuzione di funzioni statali e relativi oneri finanziari e quindi con ricadute dirette ed immediate anche sul nostro bilancio provinciale - non è stata sottoposta all'esame dei consiglieri provinciali/regionali.

In proposito è utile ricordare che per l'approvazione delle norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste è prevista l'acquisizione di un parere da parte di quel Consiglio regionale prima della deliberazione del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana.

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

impegna la Giunta provinciale

1. a coinvolgere il Consiglio della Provincia autonoma di Trento nell'esame dello schema di norma di attuazione relativa alla "delega di funzioni amministrative statali concernenti il Parco Nazionale dello Stelvio", con particolare riferimento alle sue ricadute economiche e finanziarie sul bilancio provinciale, prima dell'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri,
2. ad illustrare al Consiglio della Provincia autonoma di Trento la bozza di Intesa - tra Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Provincia autonoma di Trento, Provincia autonoma di Bolzano e Regione Lombardia - "concernente l'attribuzione di funzioni statali e dei relativi oneri finanziari riferiti al Parco Nazionale dello Stelvio, ai sensi dell'articolo 1, comma 515, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dell'articolo 11, comma 8, del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116", prima della sua sottoscrizione.

Il Presidente

- Bruno Gino Dorigatti -

I Segretari questori

- Claudio Civettini -

- Filippo Degasperi -

- Mario Tonina -